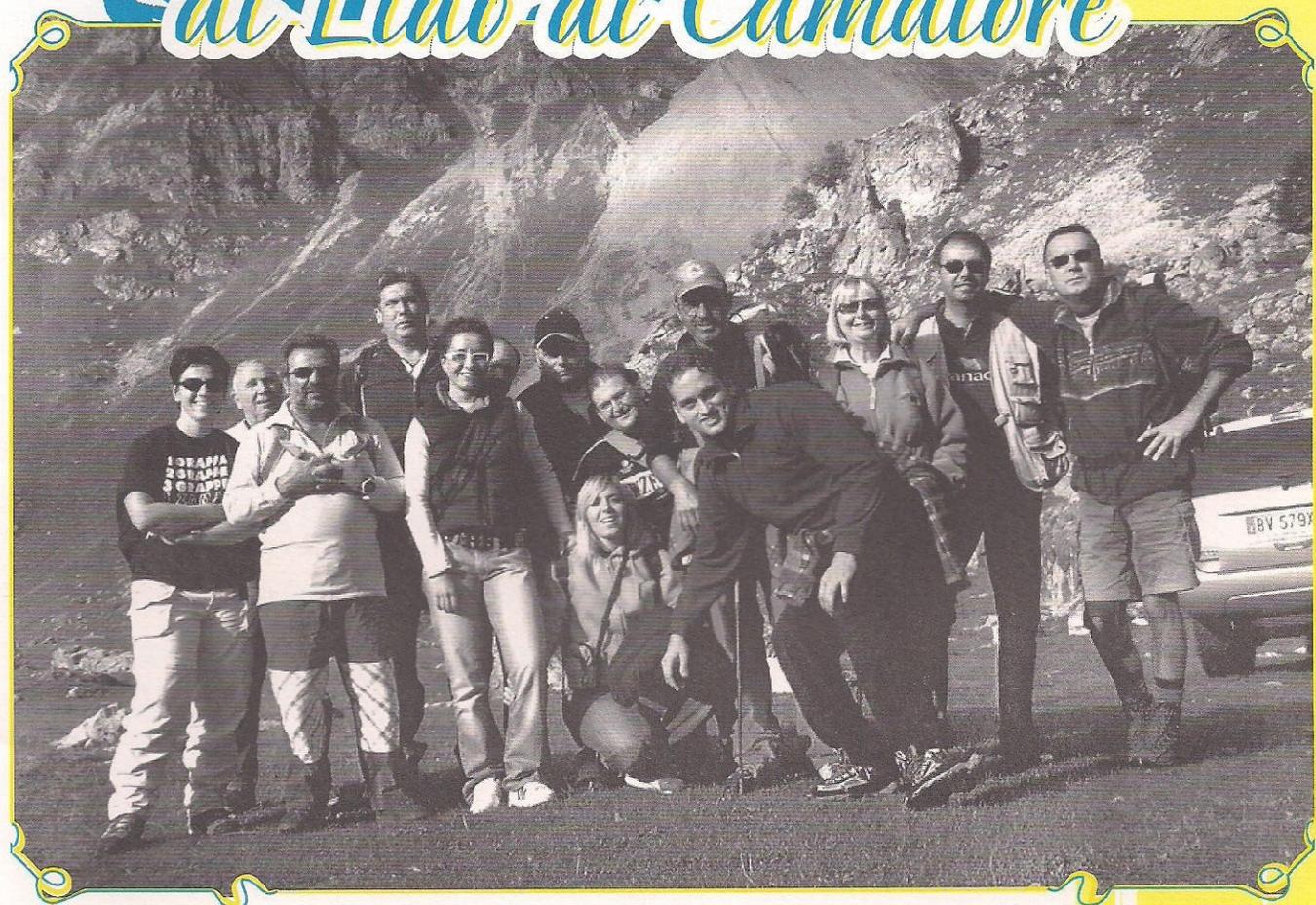


TIRACCIA

2005

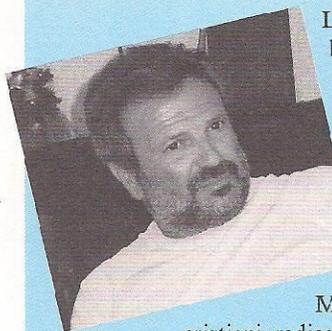


Misericordia
di Lido di Camaiore



Via del Secco 81 - tel. 0584 619550
www.miselido.org - e-mail: miselido@miselido.org

DARE VOCE A CHI NON HA VOCE



L'appuntamento annuale con la pubblicazione di "Traccia" ci consente di proseguire nell'approfondimento della "costituzione, natura e scopi della Misericordia".

Negli anni precedenti la nostra attenzione si è concentrata sui contenuti dell'articolo 2 dello statuto, sottolineando e approfondendo l'essere della

Misericordia, confraternita di laici cristiani, radicati nella fraternità cristiana e attenti

alla formazione delle coscienze nell'obbedienza al Vangelo e alla dottrina della Chiesa. Quest'anno la nostra attenzione si volge all'articolo 4, là dove si dice: "la confraternita potrà promuovere ed esercitare tutte quelle opere di umana cristiana carità... Impegnandosi così a contribuire all'analisi e alla rimozione dei processi e delle cause di emarginazione e di abbandono dei sofferenti... Nell'ambito di un nuovo progetto di crescita civile della società a misura dell'uomo" In particolare l'interesse è per questa affermazione: "...contribuire all'analisi ed alla rimozione dei processi e delle cause di emarginazione e abbandono..." Questo richiamo, ed invito, ad analizzare e rimuovere le cause di emarginazione deve tradursi nel concreto proposito di promuovere, all'interno della nostra confraternita, momenti di confronto e di approfondimento guidati da persone capaci e personalmente

impegnate nelle situazioni oggetto di analisi. A qualcuno proporre momenti di studio potrà sembrare una perdita di tempo, soprattutto a coloro che antepongono il "fare" e il "darsi da fare" ad ogni altra proposta. A costoro vorrei ricordare un episodio del Vangelo di Giovanni, l'incontro di Gesù con le sorelle di Lazzaro, Marta e Maria: "Marta, Marta, tu ti preoccupi e ti agiti per le molte cose da fare; Maria ha scelto la parte migliore..." È un invito, un elogio, all'ascolto, allo stare fermi per essere in una situazione.

Oggi più che mai abbiamo bisogno di "fermarci" per individuare e rimuovere le cause di emarginazione e abbandono per poi diventare, pubblicamente, voce per chi non ha più voce. Il fare può dare risposta ad un'emergenza, colmare un bisogno immediato; l'analisi delle cause aiuta e serve a dare risposte definitive e durature ai problemi di emarginazione e abbandono e contribuire così alla "promozione dei diritti primari alla vita, alla salute, alla dignità umana, nell'ambito di un nuovo progetto di crescita civile della società a misura d'uomo" (cfr art.4). Da questa sosta che educa a "ben pensare" deve poi derivare la volontà di denuncia e di presa di posizione pubblica. La Misericordia deve ritrovare il coraggio di stare pubblicamente dalla parte degli emarginati e di chi è abbandonato; non può tacere di fronte a chi, siano esse istituzioni pubbliche, private o religiose, trascura, o peggio ostacola, la promozione dei diritti primari alla vita, alla salute, alla dignità umana. Essere la voce di chi non ha più voce deve costituire l'impegno per questo nuovo anno che inizia.

Don Angelantonio Sciarra

IL SALUTO DEL COMANDO DEI CARABINIERI

Nell'assumere il Comando della stazione dei Carabinieri di Lido di Camaiore il 21/07/05, intendo portare a tutti voi il mio più caloroso saluto e quello dei miei collaboratori.

Non posso nascondere che ricevendo notizia di questa importante responsabilità assegnatami, ho provato una particolare emozione, trattandosi di venire ad operare nel comune dove sono nato e dove risiedo con la mia famiglia, in una terra che amo e che conosco bene.

La stazione CC di Lido di Camaiore rappresenta un'importante punto di riferimento a livello versiliese non solo per la dimensione della località, ma anche per la complessità delle problematiche presenti, che derivano sia dai flussi stagionali di persone che la abitano e la vivono, sia dall'attività del complesso ospedaliero dell'Ospedale Versilia, che fornisce senz'altro motivi di impegno e di attenta presenza sul territorio.

Lido di Camaiore è una terra che offre altresì una vasta ricchezza di riferimenti e di interessi possibili per la gente che vi abita. Una delle migliori risorse del nostro territorio è certamente il volontariato, che sia nel campo sanitario che nelle attività socio-assistenziali e di protezione civile, offre da anni un contributo decisivo al moderno sviluppo e all'ordinato svolgersi della vita civile.

Mi aspetto molto dal rapporto che può intercorrere tra tutte le istituzioni locali, e sono particolarmente convinto che dai volontari della Misericordia di Lido potrò ricevere la fiducia e la collaborazione necessarie a svolgere per il meglio il mio compito, così come, da parte mia, saprò assicurare la mia costante attenzione verso il mondo dei servizi alla comunità e quello del volontariato, assieme al mio impegno a collaborare con le associazioni come la Misericordia di Lido in tutte le attività che possono migliorare e rendere più serena e sicura la vita dei cittadini.

Con l'augurio sincero di buon lavoro.

*Luogotenente
Giannoni Gianluca*

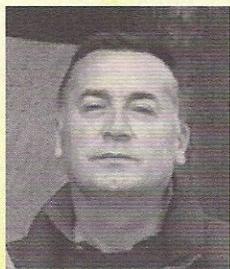
IL SALUTO DELL' ASSESSORE

Il mondo del volontariato e dell'associazionismo, il cui valore sociale deve essere riconosciuto, sottolineato ed incentivato, rappresenta senz'altro un punto di riferimento per la comunità, con una capacità di intervento molto ampia, che riesce a monitorare i bisogni sociali e che, nello stesso tempo, costituisce un importante strumento per la promozione e la partecipazione alla vita della collettività. E la Misericordia di Lido di Camaiore, che opera da molti anni sul nostro territorio, rispecchia a pieno i valori, gli ideali e le finalità di questo mondo, operando in svariati settori, con risultati più che incoraggianti.

Convinto sostenitore di un rapporto proficuo tra enti locali e volontariato, ho sempre cercato, in questi anni, di rafforzare ed intensificare questa collaborazione; se all'Amministrazione spetta, infatti, il compito di dare risposte concrete ai bisogni e alle necessità dei cittadini, certamente il volontariato può essere un utile sostegno nel raggiungimento di questo scopo. Il grande impegno e il forte entusiasmo dimostrato in questi anni dalla Misericordia di Lido di Camaiore è stato premiato con l'importanza e la consistenza degli obiettivi raggiunti, riuscendo a diventare, con una presenza quotidiana e capillare, un vero e proprio punto di riferimento, soprattutto per le categorie più disagiate. La capacità di intervento e di assistenza va dai servizi sanitari al Centro Diurno per Anziani, dalle attività culturali all'attenzione nei confronti del mondo giovanile. Molte anche le iniziative organizzate nel corso dell'anno in collaborazione con l'Amministrazione Comunale; l'ultima in ordine di tempo, è stata l'apertura dei PAAS (Punti di Accesso Assistito ai Servizi Internet): un servizio grazie al quale i cittadini del Comune di Camaiore avranno a disposizione una connessione veloce ad Internet ed un operatore.

Mi auguro, quindi, che la confraternita di Misericordia di Lido di Camaiore, prosegua in questo cammino di partecipazione attiva alla vita associazionistica e al mondo del volontariato, che è di importanza essenziale per l'intera comunità.

*Mauro Santini
Assessore agli Affari Sociali del Comune di Camaiore*



Proprio l'anno scorso ho scritto dell' importante ruolo che svolge la nostra associazione a favore della comunità grazie all' opera dei collaboratori impegnati nei vari servizi e soprattutto grazie al contributo gratuito di molti volontari – gente comune – che quotidianamente donano parte del

loro tempo e “vivono intensamente” la nostra esperienza associativa.

Questa realtà è resa ancor più chiara leggendo l'articolo di Arnaldo pubblicato di seguito a questo mio modesto contributo. Il “Presidente Bartolomei”, perché così sarà vissuto da tutti noi anche in futuro, da qualche mese ha chiesto di essere sostituito nella carica di governatore della Miselido e dopo una attenta analisi della situazione il Consiglio mi ha chiesto di prendere il suo posto. Io ho accettato e sono onorato di essere il suo successore alla guida della nostra Associazione.

Mi soffermo un' attimo su questo passaggio poiché è importante rilevare che non è stato scontato per Arnaldo fare questa scelta e sicuramente non è stato semplice per me compiere la scelta di sostituirlo. Sulle sue ragioni non mi dilungo anche se sicuramente non nascono oggi ma bensì qualche anno fa come lui stesso ha accennato nelle scorse assemblee; sono quindi legate alla sua capacità di interpretare le necessità della nostra associazione e di vivere con umiltà e spirito di servizio il suo ruolo di “primo protagonista” o meglio, come lui dice nel suo articolo, “semplicemente vero volontario”.

Per quanto mi riguarda voglio invece condividere con voi alcuni pensieri che hanno reso difficile la mia scelta:

- chi mi conosce più da vicino sa bene che mi sento uno dei “protagonisti” di questa nostra associazione ma per scelta e per carattere non ho mai forzato la mano, anzi spesso ho frenato, quando mi è stata proposta la carica di “leader”

- intimamente mi sento più un “operatore del fare” che del dire

- so di avere, a volte, un carattere un po' spigoloso e specialmente in passato questo non mi ha aiutato nel rapporto con alcuni confratelli

- so che questo nuovo impegno mi richiederà più tempo poiché tante sono le cose da fare e so che questo mi comporterà complicazioni con gli impegni lavorativi a Lucca e con la mia famiglia. In compenso non dovrò

rinunciare al tempo libero poiché già ora coincide con l'impegno in misericordia.

Come dicevo ho accettato e ringrazio tutti gli amici consiglieri, i collaboratori e i molti volontari che con me hanno riflettuto, ponderato ed effettuato la scelta nell'interesse dell' Associazione.

Voglio infine sottolineare la “scelta” che la nostra Associazione di volontariato, come meglio descritto nella pagina centrale di “TRACCIA”, proprio in questi mesi sta concretizzando attraverso l'attivazione di un progetto sociale innovativo e sicuramente significativo per tutto il territorio del Comune di Camaione. Decidere di sporcarsi le mani con la vera emergenza sociale di oggi legata al problema abitativo e lavorare da ormai due anni alla ricerca di fondi per creare un “villaggio della solidarietà” è una scelta coraggiosa che risponde alle nostre finalità statutarie e alle molte richieste che il territorio ci trasmette. In molti hanno creduto in questo progetto: il Comune di Camaione condivide con noi la scelta, ci ha donato il terreno e contribuisce economicamente insieme alla Regione Toscana, la Provincia di Lucca, la Conferenza dei Sindaci e la Fondazione CRL.

I finanziamenti arrivati sono già molti ma rispetto all'impegno complessivo, che sicuramente si avvicinerà al milione di euro, raggiungono a malapena la metà.

Stiamo lavorando alla definizione di nuovi bandi progettuali sia a livello regionale che nazionale per ottenere ulteriori finanziamenti ma crediamo anche che molti imprenditori locali e singoli cittadini “confratelli e non” dovrebbero sostenere questa nostra iniziativa effettuando donazioni specifiche che oggi, come molti di voi ben sanno, sono anche fiscalmente deducibili.

Ringrazio sin da ora tutti coloro che vorranno condividere con noi questo tratto di strada compiendo quotidianamente la scelta di dedicare una parte di tempo, di impegno, di denaro, di testa, di braccia nei vari progetti e servizi che la nostra associazione, sempre più ispirata dagli insegnamenti Cristiani, propone a sostegno dei fratelli più “deboli”.

*Aldo Intaschi
Governatore Miselido*

Il Gruppo Redazionale è composto da:

Alberto Salvatori, Aldo Intaschi, Marco Bettini, Claudia Barsanti, Federico Antonini, Leonardo Parducci, Samuele Tomei, Silvia Maggini.

Hanno collaborato per la stesura degli articoli:

Mauro Santini, Gianluca Giannoni, Arnaldo Bartolomei, D. Angelantonio Sciarra, Valentina Cagnoni, le operatrici del Bar e Monica Ghiselli, le operatrici del Centro diurno e Peter Emanuela, le operatrici dell'assistenza domiciliare, Chiara Adorni e Silvia Moriconi, Carlo Maffei, Renato Biondi, Serena Pardini, il gruppo Fratres di Lido di Camaione, Guido Intaschi, Ass. ACROS.

PROTAGONISTA O VERO CONFRATELLO...



Parafrasando le parole di una vecchia canzone "il tempo scorre", dopo un susseguirsi di intenso lavoro, piacevole ed impegnativo, che ci ha

coinvolti tutti, siamo giunti al tempo, non solo dei giusti e logici avvicendamenti, ma anche al tempo di bilanci consuntivi, di scambio di esperienze e di dialettica costruttiva, che servono da stimolo per il miglioramento della nostra appartenenza associativa.

Il miglioramento, però, deve essere confortato dal raffronto positivo con la vita associativa del passato.

Forse non tutti sanno che mi sono costruito, nel corso degli anni, un archivio privato che racchiude tanti bei ricordi di vita all'interno della Misericordia.

Approfittando del ponte festivo di Ognissanti, quindi del tempo libero a disposizione, mi sono messo a consultare detto archivio.

Ho iniziato ad aprire i fascicoli e a leggere attentamente quelle pagine, un po' ingiallite dal tempo, ad esaminare quei volti che sorridevano, spesso su foto in bianco e nero.

Via via che andavo avanti sempre più chiaramente percepivo che il mio essere stato Governatore altro non era che il frutto degli sforzi e delle battaglie combattute da coloro che, prima di noi, hanno percorso le strade della solidarietà, sperando che nel domani di allora, cioè oggi, altri continuassero a portare avanti quelle loro stesse idee.

Continuando a sfogliare quei fascicoli mi è capitato fra le mani un appunto che scrissi un paio di anni or sono, quando ancora frequentavo le riunioni della Misericordia in tutta la Toscana.

Mi capitò un giorno, durante un pausa, di trovarmi a parlare, sorseggiando un caffè, con un confratello, non mi ricordo di quale Misericordia.

La prima cosa che mi colpì fu la passione con cui esponeva le proprie idee, con un susseguirsi di indicazioni, consigli, suggerimenti esposti con estrema semplicità e chiarezza.

Si capiva che erano esperienze di vita maturate a livelli medio-alti della nostra gerarchia.

Idee chiare e concetti semplici nei quali non potevi non riconoscerli e che era impossibile non condividere.

Per ricordarmi l'incontro, poiché non rimasi del tutto convinto, scrissi su di un foglio: **PROTAGONISTA O SEMPLICEMENTE VERO CONFRATELLO? PROBLEMA DA RISOLVERE!**

La domanda mi era venuta spontanea: quell'uomo, quel confratello, era un protagonista o solo, semplicemente un confratello come tanti altri?

Oggi sono in grado di dare una risposta a quell'interrogativo e ricavarne anche un insegnamento.

Quando di tutto ciò che ti viene detto ricordi solo i concetti, non il nome o la figura fisica dell'uomo da cui provengono, non si può pensare che questi sia "un protagonista", deve essere qualcosa di più: un vero confratello in tutto e per tutto.

Essere confratelli infatti, implica essere portatore di esempio, di idee da assimilare e condividere, principi di una forza tale da dare un senso ben chiaro a noi stessi e alla nostra vita.

Essere di esempio nella vita quotidiana, dare al meno fortunato non solo un sollievo materiale, ma anche morale ed affettivo. Saper condividere responsabilità e impegni, senza aspettarsi alcun riconoscimento personale, sentendosi soddisfatti solamente di poter appartenere alla associazione per la quale hai operato.

In fondo non credo proprio sia importante nella vita associativa essere "il protagonista" ma piuttosto essere semplicemente un confratello fra tanti altri.

Cari confratelli la nostra associazione in pochi anni ha fatto passi da gigante ed è ancora nella sua migliore fase ascendente. Vanta al suo interno un gran numero di confratelli di pregio che possono portarla a crescere anche nel futuro.

A mio avviso, però, i componenti del magistrato devono essere, tutti, più proponenti e attori della vita associativa, altrimenti, come disse quel confratello, si possono creare all'interno delle

associazioni veri e propri monopoli di potere.

Forse questa è un'affermazione eccessiva. Per fortuna certe cose non avvengono da noi.

Nella nostra associazione un confratello diventa Leader quando, nell'arco degli anni, ha saputo dare molto, ha proposto progetti condivisi, tracciato percorsi di impegni, di motivazioni e di amicizia senza mai chiedere nulla in cambio.

Un Leader intelligente, dicevamo con quel tal confratello, non può tracciare progetti in modo capriccioso ed in maniera indipendente ma al contrario deve far proposte condivise sottoponendole al vaglio degli organi istituzionali.

Troppo spesso, mi diceva, l'ambizione, l'arroganza, l'ineducazione e la superbia giocano brutti scherzi.

Concludendo, tutti dovremmo, con tanta umiltà, fermarci un attimo a riflettere, per fare una seria, attenta e profonda riflessione. Tutti insieme.

Io ritengo di aver ricevuto dalla Misericordia di più di quanto sia riuscito a darle.

Ho letto da qualche parte che: "ciascuno di noi, fin dalla nascita, dispone di un radicato senso del dovere, di nobiltà d'animo, signorilità e predisposizione per essere utile e servire il prossimo".

Valori che debbono, però, essere stimolati per manifestarsi completamente.

Ebbene io il mio stimolo l'ho trovato nella Misericordia.

Sicuramente, come Governatore, avrei potuto dare di più e di meglio, certamente avrò deluso qualcuno e se è successo mi dispiace (ma d'altronde lo dice anche Don Angelantonio che non si può piacere a tutti!), sappiate, però, che rimarrò sempre a disposizione come amico e soprattutto come semplice confratello.

Un caloroso ringraziamento a tutti coloro che mi hanno sostenuto, aiutato e consigliato per tanti anni.

Un augurio di cuore ai nuovi dirigenti. Possa Iddio proteggerli, sostenerli e guidarli nelle future scelte che impegneranno la nostra associazione.

Fraternamente

Arnaldo

VOLONTARI O CONFRATELLI

Volontari o confratelli? A questa domanda non avevo mai pensato o meglio, forse mi sono sempre risposto considerando i due termini sinonimi. Però, alcuni incontri avuti con Misericordie della zona di Firenze mi hanno fatto fare un passo indietro e mi hanno fatto riflettere sulla differenza delle due parole ma soprattutto sul significato che hanno per la nostra associazione. La storia delle misericordie racconta che sono formate da consorelle e confratelli che dopo avere aderito all'associazione, decidono di seguire un percorso di fede che li conduce alla vestizione, solo da quel momento diventano appartenenti a tutti gli effetti della associazione. Così fanno molte Misericordie, ma non la nostra! Alla Misericordia del Lido infatti, la scelta è stata quella di essere tutti volontari e poi, di fronte alle richieste personali dei singoli, viene proposto un percorso che termina con la vestizione. Non credo che questa scelta sia stata fatta per motivi particolari, penso invece che molto sia dipeso dalla realtà territoriale in cui viviamo dove, la prima necessità che si presenta è quella di dare una risposta a coloro che intendono

avvicinarsi ad una realtà associativa per mettere a disposizione degli altri il proprio tempo libero. Così abbiamo fatto anche quest'anno, cogliendo il momento della Quaresima per incontrarci e vivere momenti insieme alla comunità del Secco percorrendo un cammino che ci ha condotto alla vestizione.

Siamo una realtà particolare perché, di fronte ad un centinaio di volontari, solo una ventina hanno scelto di fare la vestizione, ma non per questo possiamo lamentarci. Infatti, l'impegno è quello di motivare i volontari, facendo conoscere le caratteristiche della nostra associazione, lasciando però a loro la decisione finale di diventare o meno confratelli.

Proprio per testimoniare il nostro modo di fare volontariato, quest'anno abbiamo vissuto una nuova esperienza: un breve ritiro per volontari, in cui con il supporto di don Angelantonio, abbiamo fatto vivere l'esperienza dello stare insieme condividendo gli impegni che nascono dalla gestione di una casa, degli orari da rispettare perché comuni a tutti ma anche dei divertimenti che da tutto ciò

derivano.

Questi sono momenti importanti per i volontari e i confratelli di un'associazione come la nostra perché facilitano un elemento importante: la comunicazione.

Comunicazione che riguarda ciascuno: il governatore, i consiglieri, i confratelli, i volontari e i dipendenti. E' grazie proprio alla corretta comunicazione delle scelte strategiche dell'associazione, dei problemi che nascono, delle soluzioni a volte poco piacevoli prese, che la nostra associazione ha trovato l'appoggio di tutti coloro che le ruotano attorno. La condivisione di quello che succede ogni giorno ha permesso infatti di rendere ognuno protagonista di una "piccola parte della vita associativa" dando maggiore consapevolezza e responsabilità alle scelte e al servizio prestato.

In questo modo, ognuno di noi, sente di appartenere ad una associazione che vive proprio grazie al contributo di tutti coloro che partecipano, anche da lontano, alla realtà di ogni giorno.

Cludia

MISELIDO NELLO SPORT...

Perché no? Essere presenti anche nello sport! Questa è la domanda che un gruppo di volontari si è fatta.

Ci siamo incontrati e abbiamo ripreso un cammino che dieci anni fa avevamo abbandonato, proprio dopo la vittoria del campionato "a cinque" con la mitica squadra Spencer. Speriamo che la carica sia la stessa!

Stare insieme anche dopo il servizio con l'ambulanza, dopo il rientro dal giro degli anziani, giocare con grande fraternità e mangiare un boccone al bar della "Mise" per continuare a discutere della partita ma anche per ideare nuovi progetti che coinvolgano sempre più amici nella grande famiglia che è la MISELIDO: questo è il nostro scopo.

Ma non è il solo, essere presenti anche nello sport al di fuori della sede permette di conoscere ancora meglio ogni aspetto del volontario. Secondo me, infatti, ogni ragazzo ha in sé sfaccettature personali che solo in un ambiente "amico" che ne favorisca la condivisione può permettergli di stare meglio, di creare la grinta necessaria a svolgere il servizio di tutti i giorni riflettendo e trovando risposte insieme, alla domanda: "Signore che cosa vuoi che io faccia?"

Il tempo disponibile per la misericordia non è per tutti uguale, i servizi disponibili sono tanti, l'importante è fare gruppo: aiutare e aiutarsi è ancora più bello.

Sono consigliere da qualche anno e l'incarico che mi è stato affidato è sicuramente il più che mi si addice perché rientra nella mia professionalità riuscendo a farmi ritagliare spazi per il volontariato nella vita lavorativa e mettendo a disposizione dell'associazione anche le mie conoscenze.

E' importante però ritagliare anche "altri spazi": stare insieme ad

altri volontari in attività completamente distanti dal servizio che siamo chiamati a svolgere e fare una semplice partita a pallone.

L'obiettivo della squadra che si è costituita è di continuare nel tempo, magari sfruttando i progetti che interessano i terreni vicino alla sede e trovando uno spazio per le nostre partite in un centro sportivo attrezzato, realizzando così anche il sogno dei volontari "storici" di Via Trieste che fra un servizio e l'altro si "sfidavano" in partite di pallavolo.

Per ora ci divertiamo cercando di rappresentare nel modo migliore la nostra associazione distinguendoci nel "fare Misericordia" anche quando ci troviamo di fronte a squadre avversarie.

Leonardo



ACCEGLIO 2005

Qualche tempo fa ho avuto il piacere di incontrare un amico che era da tanto che non vedevo e abbiamo parlato di tutto quello che ci era successo in questi anni. Una domanda che mi ha colpito veramente e alla quale ho riflettuto in questi giorni è stata: in questi anni qual'è l'esperienza che ti ricordi con piacere e che ti rimarrà nel cuore? All'inizio mi sono venuti in mente tanti ricordi, ma poi cercando di trarne uno veramente speciale, ho pensato ad una vacanza di soli 3 giorni ad Acceglio con i miei compagni di paesaggio, sia a livello dei sentimenti, della misericordia. Per me è stata un'esperienza unica sia a livello di paesaggio, sia a livello dei sentimenti, per colpa dei vari litigi, che chiaramente per colpa dei vari litigi, che chiaramente avere; e li ho ritrovato grazie alla compagnia che mi hanno fatto riavvicinare alla mia uomo che penso sia fondamentale come cosa vuol dire la parola Misericordia: misericordia di Alba, Nostra gemellata. dimostrato insieme al suo gruppo per conoscendolo sempre più ci dona forza di volontariato. Gli abbiamo chiesto suo chalet, e lui senza indugi ci ha di vivere questa esperienza per noi l'armonia fra noi volontari. E posso sentito io, l'hanno sentito anche gli Associazione che ci ha permesso una lei grazie a questo gesto si è potuta riavvicinare ha permesso di poter visitare Acceglio ed il paesaggio che montagne, ma che racchiude in sé una tale bellezza per me da rivedere. che le notti passate a scherzare e a parlare fra di noi ci hanno portato ad una sintonia che forse ciascuno di noi non sentiva da tempo. Mi ricorderò sempre le notti piene dei nostri sorrisi che ci hanno portato fuori dalla nostra quotidianità, le parole dette che hanno permesso ad alcune persone di farsi conoscere realmente per quello che sono. Insomma ogni minimo momento passato insieme sarà un nostro bagaglio per il resto dei nostri giorni anche se in futuro saremo lontani dalla nostra Misericordia e dai nostri compagni di avventura. Insomma penso che ciascuna esperienza più o meno buona che sia, vissuta in ambulanza o altrove ci serva a crescere. Questa è una di quelle!!! Un ulteriore ringraziamento alla famiglia di Francesco per la gentilezza e per la disponibilità mostrata in quei giorni.



Valentina

Miselido: patrimonio sociale della comunità

Questa è la prima pubblicazione dopo la rinuncia alla presidenza del governatore Arnaldo Bartolomei, che ancora una volta si desidera ringraziare per tutti gli anni che ha dedicato alla confraternita. La misericordia prosegue il suo cammino, la vita e l'attività amministrativa e operativa proseguono, anzi ci si augura prendano nuovi impulsi; la nuova dirigenza dovrà dimostrare capacità, lungimiranza, attraverso una gestione collegiale effettuata con oculatezza, altruismo e grande serenità d'animo, non perdendo mai di vista, né gli obiettivi che si prefigge di raggiungere, né i principi che da secoli hanno ispirato l'operato delle Confraternite di Misericordia.

L'obiettivo primario che il Consiglio dovrà sempre tener presente, è il mantenimento e l'accrescimento del "patrimonio sociale", dove per patrimonio sociale non si intendono solo il terreno, le mura, gli automezzi, l'attrezzatura, ma il capitale umano, rappresentato dai confratelli e dai volontari tutti; perché questa è la vera ricchezza della nostra associazione. E' su questo fronte che ogni giorno dovremo confrontarci, per dare nuovi stimoli, ottenere nuovi e duraturi consensi, accrescere le adesioni e incrementare le presenze; questa dovrà essere la sfida per i prossimi anni, perché una misericordia senza giovani è una misericordia senza futuro, una delle tante cattedrali nel deserto.

Siamo una confraternita che ha una gestione e un bilancio di una piccola impresa, ma non dobbiamo mai dimenticarci che oltre al pareggio contabile, dobbiamo produrre "utili" che si chiamano, assistenza, carità, solidarietà, amore e rispetto del

prossimo. Perché misericordia? Quale significato dare a questa associazione che esternamente è simile ed ha gli stessi obiettivi di altre organizzazioni di volontariato senza fini di lucro? Perché chiamarci confratelli? La risposta a queste domande sta nel "modus operandi", nel riconoscersi nella comune matrice cristiana, nel modo in cui ci si porge al fratello in sofferenza, nella condivisione dei valori della carità e della solidarietà, non limitandosi allo stretto specifico compito assistenziale, anche se con prestazioni di alta professionalità; ma con l'intima convinzione che "porsi e dare con gioia" è il primo sostegno verso il sofferente.

Oggi le Misericordie devono affrontare sfide diverse da quelle del secolo scorso proiettandosi verso nuove frontiere sia nel sanitario ma soprattutto verso quella nuova frontiera rappresentata dal sociale; è su questo doppio fronte, specialmente sul secondo che si gioca la credibilità e la sopravvivenza delle nostre istituzioni, non occorre essere né troppo pessimisti né troppo ottimisti ma proseguire il lavoro avviato e consolidato negli anni, ed essere aperti alle innovazioni. Con questo spirito la confraternita continuerà a "mettersi in gioco quotidianamente", nell'osservanza dei principi dettati dalla parola del vangelo: "quando avete incontrato un fratello in stato di bisogno e l'avete assistito è come l'avete fatto a me". (Matteo 25)

Alberto



Da oggi una realtà operativa

Finalmente...dal febbraio di quest'anno la cooperativa il Girasole, nata all'interno della Misericordia di Lido di Camaiore, ha iniziato la sua attività operativa indirizzando il suo impegno allo svolgimento di alcuni servizi ritenuti strategici e importanti per la comunità locale. In particolare la cooperativa si è adoperata a gestire in convenzione con la Misericordia il circolo ricreativo "Il Girasole", che giornalmente accoglie nella sua struttura soprattutto le persone anziane che normalmente trascorrerebbero le loro giornate nei bar, oltre che a fornire un servizio di cucina e di supporto ricreativo organizzando feste ed incontri culinari. Da maggio di quest'anno la cooperativa ha assunto anche la gestione del Centro Diurno per Anziani "Don Bruno Simi", dove abitualmente sono ospitati durante la giornata una ventina di anziani, molti dei quali non sono autosufficienti.

La cooperativa ha stabilito sempre con la Misericordia una convenzione per fornire al servizio di emergenza e di trasporto sociale e sanitario tre autisti che possano garantire il normale servizio quando i volontari non sono sufficienti. Infine la cooperativa garantisce con il Comune di Camaiore un servizio di assistenza domiciliare per portatori di handicap in condizioni di gravità.

Ad oggi la cooperativa ha assunto tra dipendenti e collaboratori quindici persone, che sono tuttora impegnate nei vari servizi. Pensiamo che già questo, di per sé, sia un importante servizio al territorio in cui operiamo.

Renato



"E...state insieme"

E...state insieme è stato un altro progetto di animazione del circolo dell'estate 2005 con protagonisti i bambini e i ragazzi dai 5 ai 10 anni di età.

L'obiettivo è stato quello di creare uno spazio alternativo al mare, alla spiaggia o alle classiche colonie, animando il giardino della Misericordia e il salone polivalente.

Il principio fondamentale è stato quello di impegnare i ragazzi a fare tutto sotto forma di gioco dal momento dei compiti estivi al momento della preparazione della merenda.

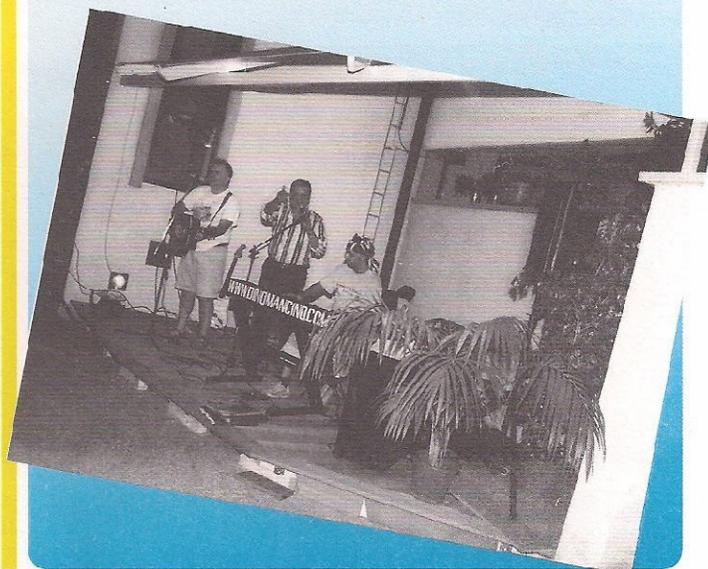
Le attività sono state svolte grazie alla collaborazione di operatori qualificati a lavorare con bambini, e grazie al gruppo di "Testa di Paglia".

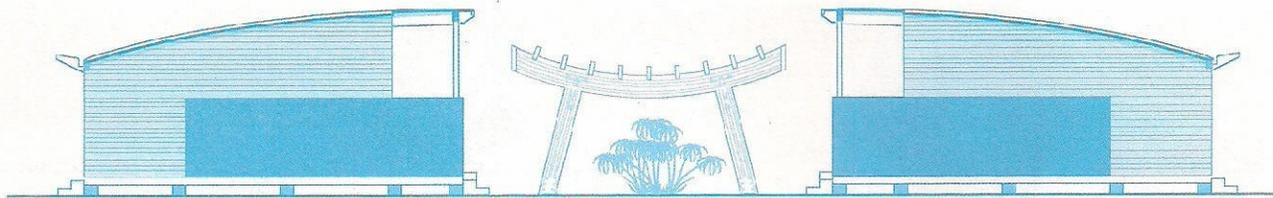
I ragazzi sono stati impegnati in lavori manuali con cartoncini, pongo, pittura, lettura di favole, lezioni gioco di inglese ma anche in ambiziose gare di verbi e di tabelline che hanno accresciuto in loro la voglia di conoscenza grazie allo stimolo di competizione. Non è mancato neppure il momento informatico, facendo loro conoscere il mondo di internet come strumento per ricercare informazioni utili a ricerche ma anche a ricette di dolci da provare per la preparazione della merenda o ancora per cercare giochi di gruppo.

Anche l'offerta oraria è stata pensata per offrire a tutti la possibilità di partecipare a qualche momento di gioco-laboratorio, infatti, dalle nove alle diciassette i genitori potevano decidere di lasciare i propri figli anche a pranzo, scegliendo il modulo orario prescelto.

Per l'estate 2006 l'idea è quella di proporre nuovamente questo progetto, magari ampliandolo anche a fasce di età diverse da quelle già considerate.

Claudia





"PROGETTO AGENZIA CASA"

REALIZZAZIONE DI UNDICI ALLOGGI DI TRANSIZIONE PER L'ACCOGLIENZA E IL RICOVERO DEGLI SFRATTATI E BISOGNOSI RESIDENTI NEL COMUNE

L'area interessata è individuata dal sistema degli assi della via Aurelia e via del Secco e fa parte delle "Aree di nuovo impianto di Lido di Camaiore", il progetto è stato condiviso sin dalla sua prima elaborazione, risalente a circa due anni fa, dalla confraternita di Misericordia di Lido e l'Amministrazione comunale.

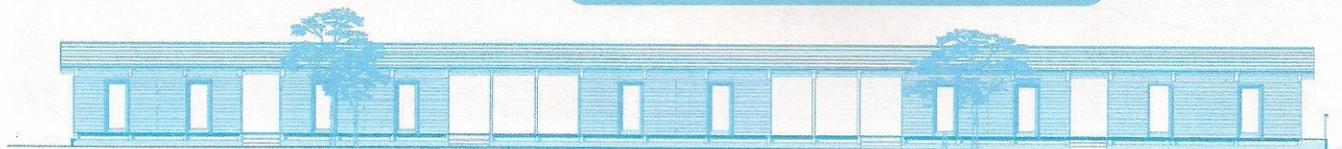
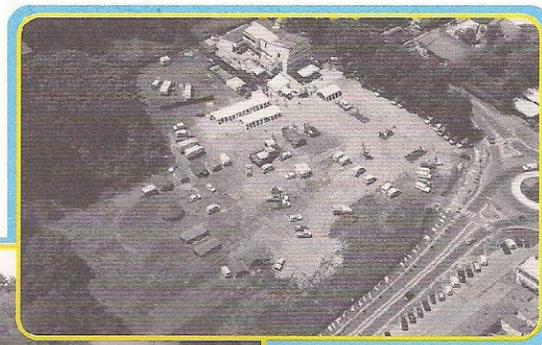
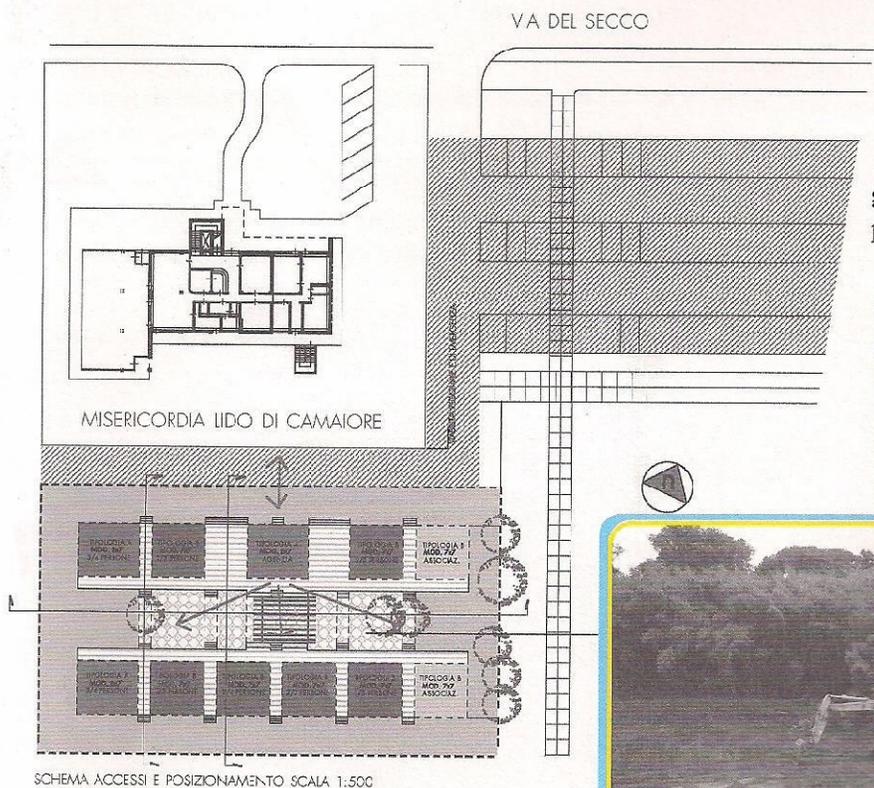
L'area interessata è individuata dal sistema degli assi della via Aurelia e via del Secco e fa parte delle Aree di nuovo impianto di Lido di Camaiore

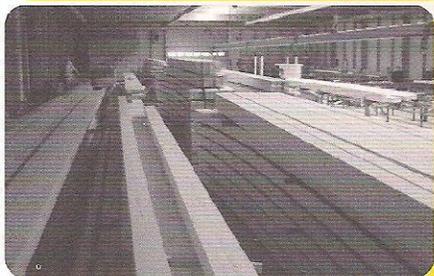
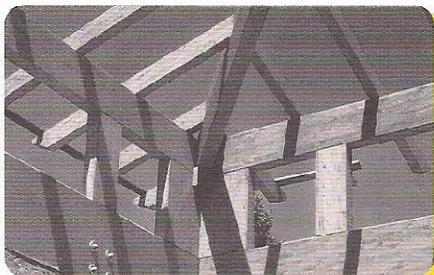
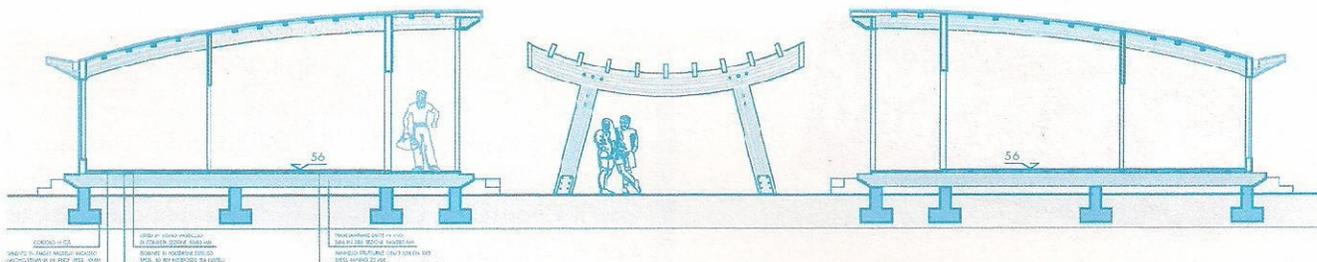
Il comune di Camaiore con atto di CC n. 77 del 15.11.05 ha concesso il terreno alla confraternita di Misericordia Lido di Camaiore per la realizzazione del progetto e nel mese di dicembre il Permesso a Costruire, la superficie è di 1616,00 mq. (come meglio evidenziato nella planimetria allegata)

Filosofia dell'intervento

Come detto il progetto "Agenzia Casa - Villaggio della Solidarietà" ha lo scopo di realizzare nel nostro comune un piccolo sistema di "alloggi di transizione" per dare risposta a quella serie di situazioni di difficoltà abitativa oggi affrontate in maniera critica (ad esempio con il costoso ricorso alle sistemazioni in affittacamere e pensioni). Situazioni di solitudine come per gli anziani, di cessazione di rapporto di lavoro domestico con perdita di alloggio o di separazione fra coniugi come

per donne con bambinie una lunga serie di altri casi per i quali non è possibile una immediata collocazione nel patrimonio residenziale pubblico e privato, potrebbero essere affrontate senza il fiato corto dell'emergenza, avendo a disposizione la dotazione di strutture alloggiative che garantiscono una risposta essenziale per un periodo di tempo (da 6mesi a max. 1 anno).





L'intento è quello di dar vita ad un "villaggio della solidarietà composto da n. 11 alloggi prefabbricati di diverse dimensioni da utilizzarsi nel modo seguente:

- n. 8 moduli abitativi per dare risposta temporanea a persone in situazione di emergenza abitativa da far utilizzare soprattutto alle fasce marginali e meno fortunate della nostra popolazione con particolare riferimento alla popolazione anziana e alle donne sole con bambini ..
- n. 1 modulo come sede dell' Agenzia Casa dove saranno presenti volontari e operatori sociali per meglio gestire la convivenza nel villaggio e per affiancare gli ospiti nella ricerca di soluzioni abitative stabili
- n. 2 modulo come sede sociale di Associazioni di volontariato già presenti sul territorio di cui uno all' Ass.ne dei donatori di sangue Fratres del Lido.

Un intervento di qualità e sperimentale

Utilizzo di materiali ecologici, eco-compatibili e altamente riciclabili (strutture totalmente in legno e copertura in miscela di sughero).

Tecnologia di realizzazione:

- Tetto realizzato con travi sagomate in legno listellare di larice con forma curva e raccolta dell' acqua piovana in vasche di accumulo interrate con possibilità di reimpiego per irrigazione e lavaggi vari.
- Predisposizione della struttura per possibile utilizzo di un manto di copertura di celle fotovoltaiche per la produzione di energia elettrica da reimpiegare per i moduli abitativi e per i servizi della Adiacente Sede della Misericordia del Lido.

Requisiti di benessere:

- tetto ventilato
- solaio in legno areato con ispezione dell'impiantistica
- pareti perimetrali ad alto livello isolante sia termico che acustico
- ottima vivibilità' in rapporto alle dimensioni delle unità abitative (50 e 55 mq)

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

<i>INTERVENTO</i>	<i>IMPORTO</i>
Urbanizzazione di rete preparazione dell'area sistemazione esterna	100.000,00
Strutture orizzontali e verticali, infissi esterni, isolanti e coibentazioni, trasporto e montaggio	550.000,00
Impiantistica (termico idraulico sanitario, elettrico, lattoniere e canne fumarie)	150.000,00
Arredi e partizioni interne	100.000,00
Progettazione e direzione lavori	19.000,00
TOTALE 919.000,00	

AD OGGI LA MISERICORDIA DI LIDO E IL COMUNE DI CAMAIORE CHE HA CONCESSO IL TERRENO ED EROGATO UN PRIMO CONTRIBUTO DI EURO 65.000,00, HANNO RAGGIUNTO LA COPERTURA FINANZIARIA DEL 50% DELL'INVESTIMENTO DI PREVISIONE, GRAZIE ALLA DISPONIBILITA' E AL SOSTEGNO DI:

Regione Toscana	150.000,00
Conferenza dei sindaci della Versilia	187.000,00
Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca	110.000,00
Cesvot	30.000,00
Provincia di Lucca	20.000,00

I PRIVATI CITTADINI E LE AZIENDE CHE VOGLIONO CONTRIBUIRE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO POSSONO METTERSI IN CONTATTO CON LA SEGRETERIA DELLA MISERICORDIA. LE DONAZIONI SONO FISCALMENTE DEDUCIBILI





Il titolo di questo articolo, per molti incomprensibile è invece un servizio attivato dalla Misericordia del Lido di Camaiore nell'ottobre del 2005 in convenzione col Comune di Camaiore e con la Regione Toscana.

Molti lo definirebbero un semplice Punto Internet ma in realtà nasconde qualcosa di più e fornisce un servizio innovativo: infatti è un punto di accesso ai servizi in rete, assistiti da un operatore. Questo significa che vi possono accedere anche persone che non hanno dimestichezza con il computer e con Internet e possono utilizzare tutti i servizi disponibili sulla rete. In particolare è stato pensato dalla Regione Toscana per ridurre le difficoltà nel reperimento di notizie, certificati e altri servizi messi a disposizione del cittadino dalle amministrazioni pubbliche, dando la possibilità anche a chi non dispone di computer di collegarsi agli uffici on-line e scaricare tutti i documenti necessari. E' però anche utile a chi vuole avvicinarsi al mondo di Internet, a chi lo utilizza per motivi di lavoro o di studio. Le fasce orarie di apertura garantiscono la presenza di un operatore a disposizione dell'utente sia per tutte le fasi di registrazione che per quelle di consulenza.

La scelta della Misericordia condivisa dal Comune di Camaiore è stata quella di destinare una parte del salone polivalente, da poco ultimato, alle esigenze di tutti i cittadini, non solo di quelli volontari che già frequentano l'ambiente ma per far conoscere la realtà di un'associazione che spesso è identificata con le "ambulanze" o per i servizi sociali rivolti a categorie deboli.

Per meglio rispondere alle varie esigenze dei frequentatori del "software libero" abbiamo inoltre attivato una significativa collaborazione con l'Associazione culturale ACROS nella gestione dei PAAS affinché essi adottino Software Libero.

Una delle 4 postazioni disponibili adatterà interamente Software Libero usando come sistema operativo GNU-Linux, mentre le altre avranno applicativi liberi come la suite per l'ufficio Open Office 2 ed il browser web Firefox.

Fra i vantaggi del Software Libero c'è la facoltà dell'utente di modificare il programma in base alle proprie necessità e la possibilità di ridistribuirlo rappresentano un importante valore aggiunto delle soluzioni di Software Libero. I vantaggi di questo approccio sono da ricercare nella libera riutilizzabilità del software, oltre che nella sua **versatilità** e **sicurezza**. Su quest'ultimo punto, non tutti sanno che GNU-Linux è pressoché immune dai comuni "virus". Ma la carta vincente del Software Libero è da rinvenirsi nei consistenti **risparmi di costo** che può spesso rappresentare per le imprese. Molte amministrazioni pubbliche dei Paesi dell'Unione europea considerano lo sviluppo del Software Libero una priorità. In una recente direttiva, l'ONU ha affermato che lo sviluppo del Software Libero rappresenta *"un importante fattore di sviluppo per le economie più deboli"*

Il Paas si trova al piano terra della nostra sede e, informazione ancora più importante, l'accesso e la navigazione è gratuita per chiunque desideri utilizzarla!

Claudia
Ass. ACROS

Forse non tutti sanno che....

Oltre i servizi già citati la Misericordia continua il progetto "Aiuto alla persona" iniziato nel giugno 2003 con il Comune di Camaiore mediante una convenzione con Asl 12 Versilia.

L'aiuto alla persona e l'integrazione sociale è rivolta ai soggetti diversamente abili che l'Asl ritiene utile seguire con un progetto preciso e controllato periodicamente da un'equipe Asl.

La diversità delle patologie, che varia di soggetto in soggetto, comporta un notevole sforzo fisico-psicologico da parte di ogni assistente.

La gestione delle auto, degli orari e dei giorni sono studiati minuziosamente in modo da soddisfare il più possibile le necessità delle famiglie.

I locali della Misericordia come il bar, la sala e la palestra, sono a disposizione per ampliare le nostre attività.

Il nostro compito è di aiutare l'utente a restare nel proprio ambiente familiare, mantenere e accrescere la propria autonomia e dare un sostegno morale e fisico alle famiglie. Per quanto riguarda i ragazzi, cerchiamo di inserirli in attività sportive, come l'equitazione e il nuoto, o creative e farli partecipi degli eventi del territorio e della vita sociale.

Durante il periodo estivo abbiamo potuto effettuare i campi sociali, grazie al contributo del Comune che ci ha messo a disposizione, presso uno stabilimento balneare, ombrelloni e servizi per le esigenze dei nostri ragazzi.

E' un servizio importante il nostro e deve crescere sempre di più, per dare aiuto a nuove famiglie che si trovano in questo stato di svantaggio, e incrementando le ore di quelle a cui già offriamo il nostro aiuto.

I "DIVERSAMENTE ABILI"

OCCHI CHE SOFFRONO,
OCCHI CHE SORRIDONO.
MANI CHE ACCAREZZANO,
MANI CHE STRINGONO.
GESTI INCERTI,
CORPI DONDOLANTI.
ANIME, CHE VOGLIONO VIVERE
IN UN MONDO DI INDIFFERENZA
NELLA SPERANZA
DI ESSERE AIUTATI E RISPETTATI.

Ringraziamo tutti coloro che hanno reso possibile questo servizio, in particolare le famiglie degli utenti, che ci hanno dato l'opportunità di ricevere da essi anche solo un sorriso, ma sincero!

Alessandra, Carla, Francesca

L'AGENZIA FORMATIVA DELLA MISELIDO

Come tutti gli anni queste poche righe ci permettono di continuare a raccontare a coloro che ricevono il nostro giornalino il cammino della Misericordia nel settore della formazione professionale.

Nel corso dell'anno 2005 l'agenzia formativa ha attivato due progetti approvati alla fine del 2003. Le attività in questione hanno riguardato un corso per addetto all'assistenza di base e un percorso di preformazione rivolto ai giovani diversamente abili. Entrambi i progetti sono stati attuati mantenendo fede alla filosofia che caratterizza l'agenzia della nostra associazione: contribuire attraverso la formazione diretta o indiretta a migliorare la qualità di vita di quanti non sono ancora pienamente integrati nel tessuto sociale e professionale del nostro territorio.

L'addetto all'assistenza di base è una figura professionale che si occupa essenzialmente della cura della persona; opera nei centri diurni e nelle strutture di accoglienza per categorie disagiate. Il corso in questione è iniziato nei primi giorni di Novembre 2004 e si è concluso a Settembre di quest'anno con l'esame di qualifica alla presenza di una commissione nominata dalla Provincia di Lucca. Alcuni dei giovani formati svolgevano già regolarmente la loro occupazione e necessitavano solo di un riconoscimento formale. Tuttavia rispetto ai requisiti in entrata da loro individualmente posseduti il corso ha permesso anche a coloro che già disponevano di un bagaglio di competenze (frutto di esperienze lavorative pregresse) di riordinare il proprio "sapere" anche alla luce di uno scambio critico con i relatori con cui il gruppo è entrato in contatto. Anche l'associazione si è sicuramente arricchita da questa esperienza: l'emergere di criticità, le richieste di approfondimento sulle tematiche connesse all'assistenza e le stesse esperienze professionali e di vita degli allievi del corso sono entrati a far parte del nostro bagaglio di competenze consentendoci in tal modo di "esportare" e trasferire tali preziose acquisizioni a vantaggio della qualità dell'offerta formativa della Misericordia. L'esperienza è sicuramente stata positiva, infatti il progetto è stato nuovamente presentato sul bando 2006 della Provincia di Lucca ed attualmente siamo in attesa di conoscerne gli esiti.

Il corso di "Preformazione" rappresenta invece un'esperienza del tutto nuova per la Misericordia.

E' stato attivato in collaborazione con la ASL 12 di Viareggio allo scopo di "monitorare" le abilità "residue" di giovani disabili in uscita dalla scuola dell'obbligo. L'obiettivo della preformazione non è in effetti quello di insegnare alcuna professione, bensì di valutare ed esercitare le capacità dei diversamente abili e di orientarli verso eventuali altri corsi di formazione. Questo tipo di attività è sicuramente diversa da tutte le altre svolte in precedenza: non ci sono lezioni "frontali" e non c'è il classico rapporto tra allievo e docente. Esiste invece un'equipe di lavoro con educatori, psicologo e personale della ASL che ha individuato un gruppo di giovani con disabilità psichica nel contesto del territorio versiliese ed ha offerto ad essi e alle loro

famiglie l'opportunità di far emergere e consolidare un piccolo bagaglio di competenze utile per lo svolgimento di attività lavorative che consentiranno l'acquisizione di un minimo di autonomia nel contesto sociale circostante. Il corso è iniziato a luglio di quest'anno con un periodo di "osservazione" del gruppo e successivamente con il laboratorio di cucina (svolto presso il circolo "Il Girasole" della Misericordia) e il laboratorio florivivaistico messo a disposizione da una serra nelle vicinanze della sede. Il percorso è appena iniziato ed è forse difficile fare un "bilancio" circa la "bontà" di questa nuova avventura. Sebbene si tratti di un'attività formativa atipica per un'agenzia formativa è forse più aderente di altre alle iniziative ed alle idealità della nostra associazione: risponde al bisogno della Misericordia di offrire direttamente un piccolo sostegno ai disabili impegnandoli per un parte del loro tempo quotidiano in percorsi che speriamo possano stimolare nella ricerca di soluzioni occupazionali idonee alle peculiarità di ciascuno.

A margine delle tradizionali attività socio educative tipiche la nostra Misericordia ha attivato anche un piccolo corso di formazione rivolto agli agricoltori del territorio. L'associazione è collocata in un ambito territoriale di piccoli coltivatori ed agricoltori: per questo ci è sembrata una buona iniziativa l'attuazione di un percorso per la gestione e l'utilizzo "consapevole" di fitofarmaci e pesticidi. La conoscenza ed il loro corretto utilizzo contribuiranno alla salvaguardia dell'ambiente.

La progettazione di nuovi corsi prosegue dunque come ogni anno ed anche attraverso lo sforzo di raggiungere standard qualitativi più elevati (anche quest'anno abbiamo superato con successo la visita per la certificazione di qualità UNI EN ISO 9001-2000) pensiamo di poter offrire proposte formative importanti per lo sviluppo del nostro contesto territoriale e per gli obiettivi che intendiamo raggiungere come associazione di volontariato.

Silvia



MISSIONE VATICANO

Dopo gli eventi di Roma, posso raccontarvi solo una piccola ma per me grande esperienza da volontario e di vita. Era già da qualche giorno, che parlavano in televisione delle condizioni fisiche del nostro Giovanni Paolo II e non facevo altro che pensare e riflettere sulla possibilità di andare nella nostra capitale, per dare il mio appoggio sia fisico che morale alla popolazione. Venerdì 1 aprile, allerta protezione civile: Missione Vaticano. Sabato 2 aprile tutto d'un tratto alle ore 21:37 la notizia: IL NOSTRO PAPA E' MORTO. Non potendo partire immediatamente, la nostra associazione è arrivata nel secondo turno (martedì 5 aprile) con una squadra composta da 4 volontari e in un terzo ed ultimo turno giovedì 7 aprile composta da altrettanti volontari. Però non voglio starvi a raccontare per filo e per segno com'era composto il campo, quante tende e cucine aveva e tutti i resoconti tecnici. Voglio parlare di un'esperienza che mi porterò e chi ha partecipato a tale evento si porterà dentro per tanto e tanto tempo ancora. Molti hanno pensato che fosse tutta una questione di immagine, che noi e voi andassimo là solo per farci vedere... A questo non voglio neanche pensare e non penserò mai!!!

Io ho visto i volti delle persone che erano là e degli stessi volontari, stanchi, stravolti, ma pieni di passione per il lavoro che stavano svolgendo. E non penso che queste siano manie di grandezza, ma solo persone che credono a quello che fanno e danno, fra virgolette, l'anima, mettendo da parte le proprie necessità. Ho visto volontari con la febbre alta, continuare il proprio lavoro, uomini di valore, che pur avendo delle disgrazie in famiglia, hanno scelto di restare accanto ai propri compagni, per far funzionare tutto l'ingranaggio azionato a Roma in quei giorni. E sebbene questo intento non fosse da tutti compreso, il nostro lavoro non si è fermato. Ecco questo vuol dire avere un cuore grande! Non so spiegare cosa

può portare una persona al volontariato, ma so di certo che ciò che ho visto in quei giorni era solo amore. Amore per la gente. Amore per quell'uomo che non c'è più, ma che a tutti ha lasciato dentro qualcosa e ci ha insegnato che il vero volontariato, quello disinteressato, nasce dal profondo di ognuno di noi e l'importante è crederci. Grazie Papa Giovanni Paolo II, grazie Woytila. La tua luce ed il tuo sorriso ha dato la forza a tutti noi e per un giorno ha fatto riunire a te tutti i popoli del mondo. Comunque ragazzi, dopo questi giorni vissuti insieme, posso solo dire che siete e siamo stati grandi. Bertolaso ed i suoi collaboratori ce l'hanno detto più di una volta. Ma non lo sentite già da voi??? Occorre che ve lo dicano?? Non solo chi ha fatto le emergenze, ma tutti... da chi è stato in ufficio, dalla staffetta, alla cucina.... Sì, siamo grandi!!!! Il mondo intero ci ha visto e si è accorto che anche un Paese piccolo come l'Italia se spinto da un qualcosa per me ancora inspiegabile, può fare tanto. Ed allora l'unica cosa che posso dire è: continuiamo così, non fermiamoci mai. Portiamo il nostro sorriso al "Nostro vicino" "Lui ci aspetta...GRAZIE ANCORA ANGELI!!!!"

Valentina



"LA CARROZZA DEI CAN-BARBONI"

.....Allora la Fata, battendo le mani insieme, fece due piccoli colpi, e apparve un magnifico Can-barbone, che camminava ritto sulle gambe di dietro, tale e quale come se fosse un uomo.

Il Can-barbone era vestito da cocchiere in livrea di gala. Aveva in capo un nicchietto a tre punte gallonato d'oro, una parrucca bianca coi riccioli che gli scendevano giù per il collo, una giubba color cioccolata coi bottoni di brillanti e con due grandi tasche per tenervi gli ossi, che gli regalava a pranzo la padrona, un paio di calzoncini corti di velluto cremisi, le calze di seta, gli scarpini scollati, e di dietro una specie di fodera da ombrelli, tutta di raso turchino, per mettervi dentro la coda, quando il tempo cominciava a piovare.

"Su da bravo, Medoro!" disse la Fata al Can-barbone. "Fa' subito attaccare la più bella carrozza della mia scuderia e prendi la via del bosco. Arrivato che sarai sotto la Quercia grande, troverai disteso sull'erba un povero burattino mezzo morto. Raccogliilo con garbo, posalo pari pari sui cuscini della carrozza e portamelo qui. Hai capito?"

Il Can-barbone, per fare intendere che aveva capito, dimenò tre o quattro volte la fodera di raso turchino, che aveva dietro, e partì come un barbero.

Di lì a poco, si vide uscire dalla scuderia una bella carrozza color dell'aria, tutta imbotita di penne di canarino e foderata all'interno di panna montata e crema coi

savoardi. La carrozzeria era tirata da cento pariglie di topini bianchi, come un vetturino quando ha paura di aver fatto tardi. Non era ancora passato un quarto d'ora, che la carrozzina tornò e la Fata, che stava aspettando sull'uscio di casa, prese in collo il povero burattino, e portatolo in una cameretta che aveva le pareti di madreperla, mandò subito a chiamare i medici più famosi del vicinato.

E i medici.....

In queste poche righe tratte dal racconto di Pinocchio, si introduce per una delle prime volte il concetto di Ambulanza in un racconto di narrativa. Questa viene descritta come la carrozza più bella di una folta scuderia, tirata dagli animali più dotati, rifinita con ciò che c'è di più pregiato per cercare di soddisfare i bisogni di tutti.

Ma tutto questo schic a nulla serve al "Burattino" di turno se alla guida e a soccorrere non ci siamo Noi!!!! "Can-barboni", che in ogni condizione ci preoccupiamo di "Raccoglierlo con garbo, posarlo pari pari sui cuscini della carrozza, la nostra barella (twist), e portarlo" al più vicino ricovero. Stringergli la mano nel viaggio e se possibile dirgli quelle poche parole di incoraggiamento che spesso servono tanto quanto le migliori medicine

Samuele



CENTRO DIURNO "DON BRUNO SIMI"

Il "nostro" centro diurno "Don Bruno Simi" è una struttura semi-residenziale all'interno della Misericordia di Lido di Camaiore, dove vengono ospitate persone con problemi più o meno gravi, offrendo così alle famiglie del territorio una valida risposta al loro disagio. Il centro è aperto dal Lunedì al Sabato, dalle ore 8.00 alle ore 19.20. Ai nostri ospiti offriamo un servizio che va dalla colazione alla cena e agli utenti viene data la possibilità di scegliere se rimanere al Centro tutta la giornata oppure solo la mattina o il pomeriggio, a seconda delle esigenze familiari.

La struttura è molto accogliente: è dotata di una sala molto grande dove gli ospiti passano gran parte della giornata conversando con noi e fra loro, guardando la televisione, ascoltando musica ed impegnandosi in diverse attività, fra le quali i giochi di socializzazione come i puzzle, i cruciverba, i giochi da tavola ma soprattutto il gioco delle carte, che per alcuni è un'occasione divertente per ritornare con la memoria a una partita al bar con gli amici o addirittura al casinò!

Altri invece preferiscono la tombola, vissuta con molta competizione per arrivare a vincere il premio finale, che in genere è un oggetto realizzato dagli stessi ospiti nel laboratorio di decoupage.

Oltre ai servizi igienici attrezzati, alla stanza relax, alla sala da pranzo e alla cucina, il Centro è dotato di una palestra dove, con l'aiuto di un fisioterapista, gli ospiti possono fare attività fisica e riabilitativa, divertendosi e mantenendosi in forma.

Ciò che contraddistingue la vita del nostro Centro è uno stile di vita familiare.

Gli ospiti, infatti, spesso si fidano con noi e viceversa; in questo modo si creano rapporti "veri", nei quali non siamo solo noi operatori a dare loro un aiuto, ma loro stessi ci arricchiscono di consigli utili e bei ricordi della loro giovinezza.

Le assistenti del centro



UN SERVIZIO SOCIALE A SOSTEGNO DELLA POPOLAZIONE VERSILIESE

A tutti i nostri nonni

Il centro si rivolge ad anziani soli o con situazioni familiari particolari per i quali l'aiuto apportato dal servizio di assistenza domiciliare del Comune non è sufficiente. Il progetto è stato realizzato grazie ad una collaborazione tra Misericordia di Lido di Camaiore e Azienda U.S.L. 12 Versilia. L'iniziativa, in seguito all'approvazione del progetto, ha ottenuto il parere favorevole della Provincia di Lucca ed ha ottenuto i finanziamenti regionali indispensabili per l'acquisto degli arredi e delle attrezzature. Il centro diurno per anziani è gestito dalla Confraternita di Misericordia di Lido, in collaborazione con la Coop. Il Girasole, il Comune ha stipulato la relativa convenzione. La struttura, che ha iniziato ad operare dal 12 Aprile 1999, può ospitare fino a 15 anziani.

I nostri tre comandamenti

1. Personale qualificato (addetti all'assistenza di base, infermieri professionali, terapisti della riabilitazione) è in grado di fornire un elevato sistema di assistenza e tutti gli interventi motori e riabilitativi volti al mantenimento ed al recupero dell'autonomia fisica. Partecipano, come supporto all'attività del centro, volontari dell'Associazione ed obiettori di coscienza.
2. Particolare attenzione è rivolta allo sviluppo di attività ricreative e di socializzazione che sono organizzate in modo da stimolare la partecipazione anche di un'utenza esterna, al fine di favorire una reale integrazione con il territorio.
3. La programmazione delle attività tiene comunque conto delle reali esigenze, attitudini e possibilità di partecipazione dell'anziano ospite del centro.

Tutti insieme abbiamo risolto un problema

Un centro diurno per anziani è stato realizzato ed è operativo in Lido di Camaiore, nei locali della confraternita di Misericordia. Questo Centro costituisce un valido aiuto per quelle famiglie che per motivi di lavoro o di altra natura, si trovano in difficoltà ad assistere durante il giorno l'anziano con scarsa autonomia fisica o psichica.

È ammessa la frequenza del Centro anche a tempo parziale, secondo le seguenti fasce orarie:

- ore 8.15 - 14.00
- ore 8.15 - 17.00
- ore 8.15 - 19.30

Trasporto

L'associazione su richiesta garantisce anche il trasporto sociale dall'abitazione al Centro Diurno.

*Il Centro diurno è aperto a chiunque ha
il desiderio di dedicare anche
solo un'ora alla settimana
ai "nonni" ospiti della struttura*

SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO

Nel mondo delle associazioni negli anni si sono alternati una schiera di ragazzi che un po' per evitare la naia del servizio militare e molti con lo spirito di fare qualcosa di concreto verso chi ne ha bisogno, seglievano l'opportunità di svolgere il servizio civile. Questa realtà sembrava essere finita quando nel 2003 la leva da obbligatoria diventava volontaria. Questo per fortuna non è accaduto!!! Cessata la figura dell'obiettore di coscienza è nata quella del giovane in servizio civile volontario a cui possono aderire sia ragazzi che ragazze dai 18 ai 27 anni semplicemente facendo una domanda. Questi ragazzi vanno a collaborare nelle varie associazioni, che propongono dei progetti a carattere sociale, operando in prima persona affiancano gli operatori già presenti, nell'assistenza ad anziani, portatori di handicap e persone bisognose in genere, portando loro un aiuto sia fisico che morale e ricevendo in cambio oltre ad un compenso economico un bagaglio di esperienze che dovrebbero far crescere il giovane nella personalità e nel carattere.

Anche la nostra associazione ha colto questa opportunità inserendo ragazzi in nuovi progetti cercando di far nascere lo spirito di volontariato e associazionismo, coinvolgendoli con gli altri volontari nella vita dell'associazione, continuando un rapporto di collaborazione con il motto "Dedica con noi un ora del tuo tempo agli altri".

Alcune esperienze....

"Sono approdata alla Misericordia di Lido di Camaiore con il servizio civile. Nonostante fossi al mio primo approccio con un'associazione l'impatto è stato decisamente positivo. Avevo sentito varie voci su una sorta di "discriminazione" da parte degli "anziani" e al di là di questo temevo sarebbe stato difficile l'inserimento, soprattutto con la prospettiva di un solo anno di lavoro; ma non ho riscontrato niente di tutto questo. Ho anzi trovato un bel gruppo di lavoro, una buona organizzazione e soprattutto molta disponibilità. Grazie a queste qualità il mio anno di servizio, che sta giungendo al termine, è stato innanzitutto possibile, dato che sono una mamma con i

classici problemi organizzativi; piacevole, grazie ai colleghi e alle persone incontrate; costruttivo, potendo fare qualcosa di concreto per chi ha bisogno, anche solo con una parola."

"Svolgere il servizio civile nell'ambito del progetto "anziani" è stata ed è tutt'ora un'esperienza molto positiva poiché noi volontari abbiamo la possibilità di prestare servizio insieme a personale qualificato (operatrici socio-sanitarie, infermieri) e quindi apprendere ed imparare nuove cose.

L'andamento di questo anno di servizio civile si è rivelato abbastanza coerente alle mie aspettative, anche perché essendo da tempo volontaria in questa associazione non ho avuto problemi di inserimento; in conclusione sono molto soddisfatta di avere intrapreso il servizio civile in quanto oltre ad essere in un certo senso un lavoro vero e proprio mi ha dato l'opportunità di ricevere insegnamenti che un giorno potranno tornare utili nella vita privata di tutti i giorni."

Samuele, Chiara, Silvia

GRUPPO DONATORI DI SANGUE "FRATRES" LIDO DI CAMAIORE

La nostra Associazione si costituisce nel 1993 dal desiderio e dalla necessità di alcuni volontari donatori iscritti nella sezione di Camaiore, ma residenti a Lido, di formare un Gruppo autonomo nella frazione, in modo da sensibilizzare più direttamente alla "donazione" l'intera comunità.

All'inizio le cose sono state difficili, farsi conoscere è sempre complicato e sono proprio i fondatori, che coinvolgendo parenti e amici formano un piccolo nucleo forte ed entusiasta, che piano piano comincia ad ingrandirsi soprattutto con il passarapola.

Però tutto questo non basta per coinvolgere la comunità del Lido e non sempre è sufficiente fare pubblicità con volantini, manifesti, manifestazioni e feste.

E' così che nasce l'iniziativa degli alberi di Natale. Nata quasi per gioco, ormai da ben 12 anni, dalla fine di novembre alla vigilia di Natale, viene effettuata dai volontari e il ricavato ci aiuta a sostenere i nostri sforzi per una maggiore propaganda ed informazione della "donazione del sangue", ma anche per le varie iniziative benefiche, come gli aiuti alle famiglie bisognose e ad una adozione a distanza

per una bambina brasiliana.

Sì, perché grazie a questo, la gente viene a conoscenza del bisogno della donazione del sangue, del plasma e piastrine il cui impiego è indispensabile per i trapianti di organi, trasfusioni, oltre che nella ricerca e formazione di farmaci per la chemioterapia, la cura della leucemia e della talassemia; gli opuscoli informativi consegnati spiegano direttamente sia l'importanza che il modo, la frequenza e le finalità della donazione, ma anche per il donatore l'importante azione di prevenzione continua della propria salute.

Così il nostro gruppo si è sviluppato con un numero di donatori e donazioni in continua crescita, passando dalle 68 donazioni e poche decine di donatori del 1993, alle 208 donazioni del 2004 con circa 160 donatori attivi e circa 240 donatori iscritti, con una previsione di un aumento certo nel 2005 del 30%.

Fra le altre iniziative del nostro gruppo sono da ricordare:

- in occasione del carnevale di Viareggio durante i corsi mascherati, da diversi anni è presente con una postazione di nostri volontari, che offrono coriandoli e distribuiscono materiale informativo

cercando di coinvolgere le persone e le famiglie con i loro bambini verso la nostra Associazione attraverso una promozione su scala nazionale.

- sempre per i bambini, dal 2004 organizziamo la "dolce festa dei pitorini", che coinvolge i ragazzi della comunità del Lido sia del catechismo delle tre parrocchie che delle scuole, con giochi, premi e merenda per tutti; un modo per noi di sensibilizzare i ragazzi verso la solidarietà già da piccoli coinvolgendo allo stesso tempo i genitori, che potrebbero essere nuovi potenziali donatori.

Così che, da "quattro gatti", con il nostro impegno il gruppo si è allargato e continua a crescere sempre di più come una grande famiglia e ogni anno nel mese di Marzo si ritrova per fare festa e per stare insieme, occasione di un momento di aggregazione e fraterna amicizia, tenendo ben presente l'essenziale e unico scopo di offrire un aiuto anonimo a chi ne ha bisogno.

*Giovanni Cinquini
Presidente Fratres*

DOVE SIAMO

Per iscriversi o avere informazioni, siamo a disposizione nella nostra sede presso la Misericordia di Lido, Via del Secco 81.
tel. e fax 0584-905556 - o tramite il sito www.fratreslido.org - e-mail: inf@fratrelidoc.org

ALCOOL: SAI COSA BEVI? PIU' SAI, MENO RISCHI!

SE SCEGLI DI BERE...NON DIMENTICARTI CHE MENO E' MEGLIO!

L'alcool è un fattore di rischio (anche se esso difficilmente viene percepito come tale), determinando come causa o concausa incidenti stradali e sul lavoro, patologie come la cirrosi epatica, alcuni tipi di tumore, malattie renali e cardio-vascolari nonché malformazioni congenite. In particolare negli ultimi anni appare preoccupante il rapporto tra alcool e giovani.

- L'alcool è il primo fattore di rischio di invalidità, mortalità prematura e malattia cronica per i giovani in Europa. Un giovane su 4 tra i 15 e i 29 anni muore a causa dell'alcool (incidenti stradali, violenze...).

- Circa 900mila giovani con meno di 16 anni bevono vino, birra, aperitivi e superalcolici.

- L'Italia detiene il record negativo della precocità nell'Unione Europea: il primo bicchiere già a 11-12 anni. In crescita anche il numero di consumatrici e di chi preferisce bere fuori dai pasti.

Da circa un anno si riunisce presso la Misericordia di Lido il lunedì sera alle ore 21 un gruppo di auto-aiuto per famiglie con problemi legati all'alcool (Club degli Alcolisti in Trattamento).

I Club degli Alcolisti in Trattamento (CAT) sono Comunità Multifamiliari Autonome che fanno parte della Comunità locale e con questa comunicano. Lavorano partendo dal principio del qui ed ora (si parla di oggi e delle situazioni concrete), per il cambiamento di stile di vita di tutti i componenti delle famiglie che li compongono.

Il Club si riunisce una volta alla settimana per un'ora e trenta. Non c'è nessuno che dirige ma tutti i membri di Club assumono a rotazione i compiti di servizio necessari al suo buon funzionamento.

Le medicine del Club sono: ascolto, solidarietà, amicizia e... amore!

Negli incontri del Club è bene accettare le difficoltà, non esprimere giudizi, parlare tramite i propri vissuti e la propria esperienza personale. Durante la settimana continua il lavoro con le visite ed i contatti amicali in base alle necessità e alle possibilità di ciascuno.

Il Club in quanto tale è apolitico, aconfessionale, aperto a tutte le famiglie con problemi alcol-correlati e complessi ed appartiene solo alle famiglie che lo compongono. Il Club può cooperare con realtà pubbliche e private mantenendo in ogni caso la specificità dei propri compiti che è in particolare quella di aiutare famiglie con problemi legati all'alcool e promuovere la salute nella Comunità di appartenenza responsabilizzando tutti i cittadini rispetto ai propri stili di vita.

Il Club nello svolgimento del suo lavoro promuove la consapevolezza che l'interdipendenza è una condizione dell'Uomo (tutti sono responsabili di tutti) e va intesa come un valore assoluto che se compreso appieno spinge verso il rispetto di se e degli altri, verso la "cura" sia della realtà sociale che dell'ambiente, verso la comprensione e la pace tra i popoli.

Se si pensa di aver bisogno di aiuto per problemi legati all'alcool, si consiglia di rivolgersi al medico di famiglia, ai servizi specialistici (SERT ASL 12: Ambulatorio Alcolologico Viareggio 0584 6059261 - fax 0584 46202 e Ambulatorio Alcolologico c/o SERT Pietrasanta 0584 6058826) oppure alle associazioni di volontariato presenti nel territorio versiliese:

- Alcolisti Anonimi
(1° gruppo A-A presente a Viareggio e 1 a Lucca 0583/581804)

- ACAT Versilia 0584 54663 (8 Club attivi in Versilia, fra questi anche il CAT "La Rinascita" che si riunisce il lunedì ore 21 presso la Misericordia del Secco-Lido di Camaiore).

Intaschi Guido
Direttore SERTASL 12

COME CALCOLARE QUANTO SI BEVE

Spesso non ci soffermiamo a pensare quanto beviamo abitualmente. Il modo più semplice per calcolarlo è: **contare il numero di bicchieri di alcolici che giornalmente o abitualmente si bevono**. Ricorda che un bicchiere di vino (da 125 ml), una birra (da 330 ml) oppure un bicchiere di superalcolico (da 40ml) contiene la stessa quantità di alcol pari a circa 12 gr.



Confrontare il proprio consumo con le quantità indicate nel riquadro può aiutare ad essere consapevoli riguardo alle proprie abitudini

Se il numero di unità o bicchieri è **zero non si corre alcun rischio**

Se il numero di unità o bicchieri è **2-3 unità o bicchieri al giorno per gli uomini**

Se il numero di unità o bicchieri è **1-2 unità o bicchieri al giorno per le donne**
Salute e benessere sono esposti ad un maggior rischio

Anche se il consumo fosse inferiore a tali valori si possono comunque correre dei rischi, pertanto

se proprio si sceglie di bere... allora bisogna ricordarsi che meno è meglio

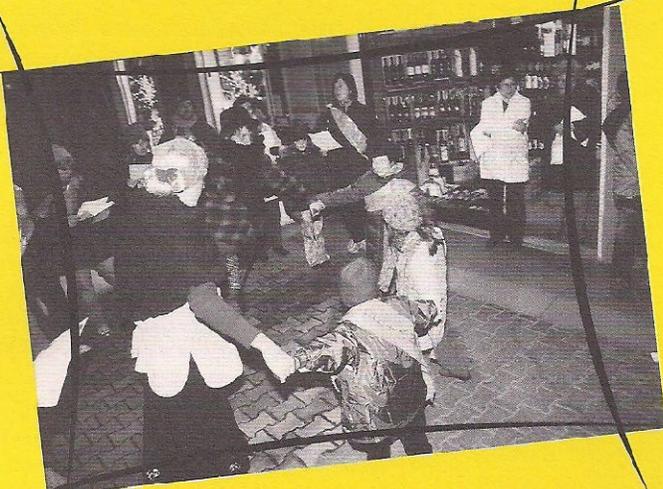
Una semplice regola quindi è

Conta i bicchieri, perché loro contano.

...COME PUO' UN TAPPO DI PLASTICA DIVENTARE UNA CARROZZINA??...

Questa domanda che ci hanno rivolto più volte i ragazzi incontrati nelle scuole quando siamo stati invitati dai presidi e dai docenti per promuovere la raccolta dei tappi di plastica. In questi due anni infatti abbiamo deciso di presentare la nostra raccolta partendo proprio dai componenti più piccoli delle nostre famiglie che si sono rivelati i più assidui partecipanti all'iniziativa. Negli incontri sono state presentate le varie fasi: la raccolta, il trasporto alla fabbrica che macina i tappi, e la vendita del prodotto che si ottiene, il cui ricavato si trasforma per la nostra associazione in acquisti di stampelle, carrozzine, aste per flebo, deambulatori e letti ortopedici. Non sono solo le scuole a partecipare all'iniziativa, infatti è doveroso ringraziare tutte le famiglie che quotidianamente sono impegnate, le palestre, gli ospedali, le associazioni e le ditte. Un grazie a tutti per aver fatto sì che, con un semplice passaparola, l'iniziativa, partita dall'idea di qualche singolo, sia diventata una mania di riciclaggio della plastica con utilità sociale.

Claudia, Carlo



Caro socio,
ti arriverà, come ogni anno,
la tessera del 2006 direttamente
a casa con un bollettino postale
per il pagamento.

Ricordandoti l'importanza che
noi, ti chiediamo di utilizzare il
bollettino o di recarti presso la nostra
sede per il pagamento
della quota associativa. Grazie!

LA BEFANA 1994

Buona sera cittadini
Siamo noi della Befana
Gente allegra gaia e sana
Sempre pronta ai propri fini

Sotto un velo di rugiada
Passa, canta, la sua scia
Dal profumo di magia
Fa felice ogni contrada

C'e' chi piange, c'e' chi ride
C'e' chi nasce, c'e' chi muore
Chi mai sazio folle corre
Dove l'oro gli sorride

Una massima gradita
il sapersi accontentare
Tanto qua, dobbiam lasciare
I sudori della vita

Ringraziamo, nel pensiero
Quella mano che ha offerto
Vien, dal nostro cuore aperto
Il saluto piu' sincero

Fabio Cortopassi

La Spencer è ...

ROCK

ROCK

...le altre sono lente!
www.spencer.it

info@spencer.it

Tel. +39 0521 541111

SPENCER

CHI SIAMO

Eleonora, Giulia, Grazia, Elena, Mariela Paola, Federico, Lorenzo, Alessandro, Olimpia, Andrea, Arturo, Claudia, Laura, Carla, Arnaldo, Bianca Maria, Fabrizio, Massimiliano, Maria Celeste, Pietro, Maurizio, Graziana, Adriano, Giuseppe, Nicola, Riccardo, Eros, Maria, Francesca, Giona, Paolo, Roberto, Daiana, Marco, Giuseppe, Loredana, Lucia, Piero, Sergio, Simone, Nicole, Bruno, Valentina, Daniela, Alessia, Roberto, Claudio, Vanna, Carla, Lorenzo, Sergio, Cristian, Giovanni, Benedetta, Daniele, Fabio, Sara, Alessandra, Giuliana, Paola, Gilberto, Cesare, Luca, Stefano, Silvio, Alessio, Antonio, Dario, Lina, Massimo, Annalisa, Rossano, Sergio, Michele, Gabriele, Mauro, Marly, Fabrizio, Barbara, Alfio, Paolo, Raffaele, Simona, Paola, Martina, Fabiola, Roberta, Monica, Giovanni, Sante Franco, Simonetta, Marino, Gianfranco, Nadia, Antonietta, Giovanni, Irene, Guido, Anna Maria, Aldo, Severino, Daria, Luca, Leonardo, Adele, Franco, Leonetta, Nicola, Simone, Debora, Adamo, Paola, Maurizio, Linda, Antonio, Carlo, Sabrina, Ettore, Gaetano, Mario, Dino, Andrea, Gianpaolo, Piera, Luca, Raffaella, Giancarlo, Manuela, Francesco, Tommaso, Luigi, Daniela Lucia, Elio, Mauro Cesare, Silvia, Andrea, Patrizia, Edoardo, Erica, Eleonora, Paolo Annunziato, Sandro, Alessio, Carlo, Gianni, Pierfrancesco, Lisa, Enrico, Leonardo, Marcella, Riccardo, Massimiliano, Ili, Vinicio, Andrea, Emanuela, Giusi, Selene, Ivo, Luciano, Ambili, Daniela, Irìde, Carlo Rossi, Debora, Katarzyna, Paolo, Michele, Alibrando, Alberto, Federica, Isandro, Angelantonio, Mario, Teresa, Paolo, Vincenzo, Sergio, Chiara, Samuele, Soraya, Paolo, Salvatore, Elisa, Loana, Mara.